Grande giornata per la Bahrain Victorious con due corridori sul podio

Buitrago stacca tutti Il Trofeo Laigueglia è suo

Il colombiano, grazie anche all'aiuto del compagno di squadra Tiberi, si libera del quotato francese Gregoire e taglia per primo il traguardo di Corso Badarò

Alessandro Brambilla

Splende il sole, gli italiani vanno forte però sulla Riviera di Ponente sventola bandiera colombiana. Il Trofeo Laigueglia lo vince con merito il finisseur Santiago Buitrago, 26 anni, orgoglioso portacolori Baharain-Victorious. Taglia il traguardo dello storico Corso Badarò con 25" sul quotato francese Romain Gregoire (Groupama-FDJ) e la terza posizione di Antonio Tiberi rende trionfale la giornata per la Bahrain-Victorious. Buitrago è il 2° colombiano nell'albo d'oro della gara ligure: nel 2015 trionfò Josè Serpa. La Bahrain-Victorious ha corso benissimo e soprattutto i suoi corridori nella fase nevralgica sono stati superiori per forza e scelta di tempo a quelli delle altre World Tour di scena nella gara d'apertura. E' stato il Laigueglia d'esordio per la città di Albenga sede di partenza: oltre a garantire vantaggi economici all'evento, l'esperimento è stato funzionale. Alla presentazione dei teams il centro storico di Albenga era gremito da appassionati di ciclismo e turisti. I 159 protagonisti hanno subito accelerato verso Imperia e dopo pochi km si sono avvantaggiati l'intrepido belga Louis Vervaeke, Tela, Ibanez, Fietzke, Iacchi, Leali, Nembrini, Grenaae, Granger e Belleri. Fietzke è transitato al 1° posto sulla Cipressa, altra gradita novità del Laigueglia 2026, mentre Belleri si è imposto al passaggio sulla Colla Micheri. Da notare che al 1° dei 4 assalti alla "Colla" in gruppo sono caduti il favorito Christian Scaroni e Simone Velasco: nessuna grave conseguenza per la coppia griffata XDS-Astana. Sui successivi colli di Testico e Paravenna in testa è rimasto solo Vervaeke, fiammingo ben rodato dal recente Giro di Sardegna. Complessivamente il corridore della Soudal-Quick Step è rimasto al comando della corsa per 173 km. Nel circuito finale ripetuto 2 volte e comprendente ancora la Colla Micheri si sono involati Buitrago, Tiberi e Gregoire. La Bahrain-Victorious ha fatto valere la superiorità numerica. All'ultimo assalto della "Colla", Gregoire ha ben replicato allo scatto di Tiberi, volando verso Corso Badarò. Non però a quello successivo di Buitrago, abile a raggiungere in solitudine l'arrivo. Superato Capo Mele l'inossidabile Diego Ulissi si è assicurato il 4° posto, anticipando Vendrame e Scaroni.

A sinistra il podio della 63ª edizione del Trofeo Laigueglia: Buitrago primo, Gregoire secondo e Tiberi terzo. A destra il colombiano taglia il traguardo della città ligure

I DELUSI

"La caduta in fase iniziale – afferma Scaroni, vincitore della Coppa Italia delle Regioni 2025 –non ha influito sul mio rendimento. Negli ultimi 2 giri ho faticato a reggere il passo dei migliori sulla Colla Micheri. Malgrado il finale per me difficile ho salvato la sesta posizione". Scaroni vanta 3 successi nel 2026 tuttavia avverte la necessità di ricaricare le pile: "Settimana prossima andrò in ritiro sul Teide: ci rimarrò 18 giorni. Voglio prepararmi bene per Giro dei Paesi Baschi e classiche delle Ardenne". Ieri il bresciano Davide Donati ha preso il via da leader della Coppa Italia delle Regioni. Si è ritirato: "Davide – spiega Cesare Benedetti, ds della Red Bull Bora – ha risentito degli sforzi in Sardegna". Il Laigueglia 2027 quasi sicuramente confermerà la partnership con Albenga e avrà ulteriori novità. Si parla anche dell'inserimento della mitica salita del Poggio di Sanremo. Sarà sempre più prova generale della classicissima di primavera.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LEGA CICLISMO

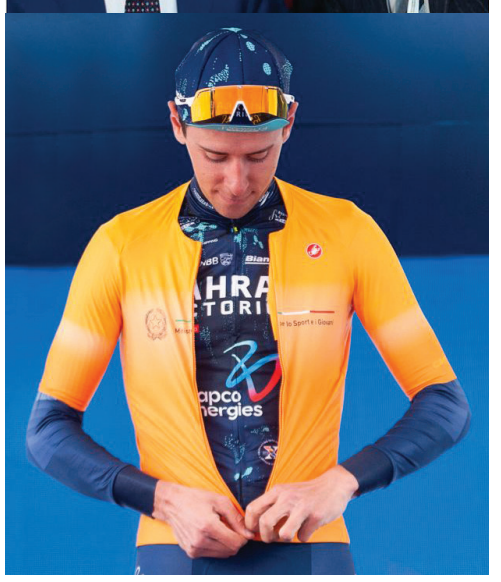
Pella: «Prova generale per la Sanremo»

Il presidente della Lega Ciclismo Professionistico, Roberto Pella, apprezza la nuova versione del Trofeo Laigueglia: "Con la partenza da Albenga e l'inserimento di Capo Berta e Cipressa è diventato una prova generale della Milano-Sanremo. Il Laigueglia si è evoluto con esigenze di un ciclismo sempre più spettacolare e sicuro". Pella parla poi della fase agonistica: "E' stato uno spettacolo di livello elevato con un vincitore, Santiago Buitrago, di grande valore. Ha onorato la gara. Antonio Tiberi è stato bravo, quasi vinceva la corsa. E' stato anche il 1º a varcare il Traguardo Sicurezza fortemente voluto dal Ministro Andrea Abodi, aggiudicandosi la maglia arancio per il Laigueglia. Dopo il Giro di Sardegna, con la Coppa Italia delle Regioni abbiamo valorizzato la Liguria, altra bella terra".

ORDINE D'ARRIVO – 1. Buitrago km 192 media 41,315; 2. Gregoire (Fra) a 25"; 3. Tiberi; 4. Ulissi a 40"; 5. Vendrame a 44"; 6. Scaroni; 7. Morgado (Por) ; 8. Gualdi ; 9. Vercher (Fra); 10. Vansevenant (Bel); 11. Garofoli; 12. Aranburu(Spa); 15 Paletti a 45"; 18. Poels a 1'02".

A.B.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Antonio Tiberi, 24 anni, indossa la maglia arancio del Traguardo Sicurezza, fortemente voluto dal Ministro dello Sport Andrea Abodi, nel riquadro con il presidente di Lega Ciclismo Roberto Pella

LE DICHIARAZIONI | BUITRAGO RACCONTA IL TRIONFO

Il vincitore: «Un grande lavoro di squadra con Tiberi, lo ringrazio»

Trionfa un colombiano e la Liguria festeggia. Oltre l'arrivo Santiago Buitrago è sommerso dall'abbraccio dei genovesi dirigenti della Cinelli-Valfontanabuona. E' il club per il quale Santiago ha gareggiato da Under 23 nelle stagioni 2018 e '19. "Arrivavo da Bogotà – afferma Buitrago – e Roberto Portunato con altri dirigenti della Val Fontanabuona mi hanno praticamente adottato. Sono contentissimo di avere vinto proprio in Liguria una gara importante". Buitrago ha dimostrato ancora una volta di possedere l'istinto del killer. "Tiberi ha attaccato all'inizio della salita per sfiancare Gregoire: lo temevamo molto, è un uomo di classe. Sono stato in scia a Gregoire e poi l'ho saltato. Ho corso benissimo io. Ha corso molto bene tutta la Bahrain Victorious. Ringrazio Tiberi". Ora sono 9 i successi da professionista di Santiago. Nel palmares spiccano 2 tappe del Giro d'Italia, a Lavarone nel 2022 e quella con epilogo alle Tre Cime di Lavaredo del 2023. l'anno scorso Santiago aveva vinto in febbraio 2 tappe più classifica finale alla Vuelta Valenciana. "E' bello tornare a vincere dopo quasi 13 mesi; dedico la vittoria anche a Gustavo e Alba, i miei genitori". Anche il suo coequipier Antonio Tiberi era assai soddisfatto: "Ho centrato il podio su un percorso poco adatto alle mie caratteristiche, vantaggioso per passisti esplosivi. Sono passista scalatore eppure ho sfiorato la vittoria . Non era facile correre davanti sul percorso di Laigueglia in cui si consumano tante energie nervose. Io arrivo dallo Uae Tour in cui per superare certe salite impiegavamo 20 minuti. Qui la fase decisiva era su uno strappo di 6 minuti: non è la stessa cosa". Ora il laziale spera di vincere tappe e magari classifica generale alla Tirreno-Adriatico. Alla "corsa dei 2 mari" Buitrago e Tiberi saranno ancora le punte Bahrain. Ieri Roberto Amadio ha esordito sul campo da ct dell'Italia: "Vedere 6 italiani nei primi 11 dell'ordine d'arrivo è bellissimo e il 3° posto di Tiberi vale quasi una vittoria. E' stato lui il primo ad attaccare all'ultimo assalto della Colla Micheri, poi per una serie di situazioni di gara, essendo della Bahrain, si è adeguato a coprire le spalle a Buitrago. Il Laigueglia è difficile, con folta partecipazione World Tour. Con la sua prestazione Tiberi dimostra che può essere grande protagonista nel 2026". Il ct elogia Diego Ulissi,4° classificato: "In luglio avrà 37 anni, eppure anche qui a Laigueglia ha impressionato per classe e vigore. Bravissimo!".

A.B.

©RIPRODUZIONE RISERVATA